

Per sfruttare eventuali battute d'arresto delle altre grandi

La Roma a Venezia punterà alla vittoria

Sarà una giornata tranquilla, o le previsioni andranno ancora una volta a gambe all'aria? Di più non si può dire che la avversaria delle «grandi» non sono di levatura eccezionale, per cui Inter, Fiorentina e Milan non dovrebbero incontrare grosse difficoltà dal punto di vista tecnico. Bisognerà vedere però se le «piccole» riusciranno a decuplicare le loro forze facendo appello all'orgoglio ed alla volontà e basterà vedere se le «grandi» riusciranno ad imporre i maggiori diritti della classe anche in questo caso. Nell'attesa, bastano alcune delucidazioni del programma offerteci ricordando che tra parentesi sono indicati i punti che ciascuna squadra ha in classifica.

Spal (21) Fiorentina (37)

I fiorentini hanno promesso a Ferrara che faranno del tutto per battere anche la Fiorentina: una riteniamo difficile che i viola si lascino sorprendere da una squadra del tutto nuova, ma se non si è fatta sorprendere l'Inter, è riteniamo difficile che la Spal possa giocare a così breve distanza di tempo una seconda partita ugualmente veloce e generosa. In conclusione si veda almeno un punto dovrebbe strapparla.

Inter (36) Udinese (9)

E' vero che l'Udinese è reduce dall'exploit in casa del Torino: ma è assai difficile pensare che i friulani possano ripetersi a San Siro. Così il pronostico è tutto per i nerazzurri e il maggiore interesse non verterà tanto sul risultato (che sembra scontato) quanto sull'esordio stagionale del giovane Sandrino Mazzola, figlio del glorioso calciatore del Torino.

Venezia (17) Roma (33)

La Venezia ha bisogno di punti e si batterà quindi con la morte: dovrebbe perciò co-

stituire il più valido banco di prova per la «nuova» Roma che domenica ha il suo debutto, ma anche qualche difetto. Se in una settimana i giallorossi hanno compiuto altri progressi, potranno quindi tener fede alle aspettative dei tifosi per le prossime impegnative partite: altrimenti i lupanari potrebbero avere via libera.

Lecco (16) Milan (36)

Ancora privo di Sani e lasciando parecchie perplessità per certe battute a vuoto della difesa, il Milan si appresta a compiere una difficile trasferta su un campo veramente infuocato: certo il «diavolo» si fa preferire dal punto di vista tecnico, ma tutto ciò che si può dire è che i rossoneri in velocità e sul ritmo. (Può succedere anche che il Milan venga battuto).

Juventus (28) Palermo (26)

Assente Mattrel il Palermo cercherà ugualmente di far capire al Torino, nel ritorno che sia assai difficile il suo compito, innanzitutto perché la difesa rosanera ha accusato notevolmente la stanchezza, e poi perché la Juventus batterà con tutto il suo orgoglio per riscattare la sconfitta subita ad opera del Real Madrid.

Sampdoria (20) Atalanta (30)

Reduce da una serie di risultati negativi la Sampdoria cercherà di rimettersi in carreggiata con l'incontro di oggi a Marassi: certo l'Atalanta è un avversario duro, ma i sampdoria potrebbero anche farcela se riusciranno a superare la crisi psicologica da cui sono attanagliati. Comunque non si può escludere la possibilità che i bergamaschi riescano a strappare almeno un punto.

Catania (24) Padova (16)

Enfaticamente dalla vittoria della Catania contro la Fiorentina, i tifosi sperano di fare il «bis» contro il Padova: dovranno stare attenti però perché il Padova è una squadra che non si lascia indovinare e che il Padova si batte con tutte le sue energie per evitare lo spettro della retrocessione.

Lanerossi (17) Bologna (31)

A Bologna si comincia a rimangiare la vittoria contro l'Inter, il quale tanto per accontentare i critici più esigenti ha rimesso in squadra Nielsen: quindi non si può prevedere quale sarà il comportamento del Bologna e quale sarà la reazione alle critiche. C'è

piuttosto da sottolineare che il Lanerossi ha bisogno di punti, mentre i petroniani si battono ormai solo per onori di fama.

Mantova (24) Torino (27)

Il Torino è in «fase calante»: ma il rientro di Lupo potrebbe permettere di granata di compiere una impegnativa anche se obiettivamente il campo del Mantova resta uno dei più difficili da espugnare.

Gli arbitri di oggi

Serie A: Catania - Padova: Campanati; Inter-Udinese: De Robertis; Juventus-Palermo: Sarnelli; Lecco - Milan: Bonetti; Mantova-Torino: Letta; Sampdoria - Atalanta: Francesconi; Spal-Fiorentina: Adami; Venezia-Roma: Marchese. Serie B: Bari-Udinese: Angione; Brescia - Alessandria: Roveri; Como-Novara: Angelini; Lazio-Napoli: Jona; Messina-Catanzaro: Orlando; Napoli - Lucchese: Babilini; Prato-Pro Patria: Trezza; Reggina-Parma: Gambardella; Roma-Genoa: Righetti; Verona-B. Sambenedettese: Grignani.



● SANDRINO MAZZOLA, il figlio dell'indimenticabile campione granata, debutterà oggi nelle file dell'Inter seguito dalla stampa e dagli auguri di tutti gli sportivi italiani. Nella foto: SANDRINO MAZZOLA insieme al fratello Ferruccio anche lui militante nelle file dei ragazzi dell'Inter.

Al «Flaminio» un incontro quasi decisivo

Un bivio per la Lazio il match col Modena

Il Verona ospita la Sambenedettese mentre il Genoa va a Monza

COSI' AL «FLAMINIO» (ORE 15)

Lazio: Celi, Naldini, Eufemi, Maccari, Seghedoni, Carosi, Bizzarri, Landolfi, Pini (Ferrarini), Morone, Longoni. Modena: Balzani, Baricco, Cuticchia, Thermes, Aguzzoli, Ottani, Leonardi, Timazzi, Giorgi, Verano.

profittare, poi, di una possibile «distrazione» delle avversarie per ripresentare la propria candidatura, come sta tentando di fare ora il Napoli. Le vicende della Lazio sono note ed ai biancoazzurri non è neanche bastato cambiare allenatore per ritrovare la via vincente. Oggi contro il Modena, gli uomini di Ricciardi dovranno rimbecillarsi le maniche, tralasciando tutti i preziosismi tecnici, e dare maggior visibilità al gioco se vogliono ottenere il successo. Quel successo che i «biancoazzurri» assolutamente raggiungeranno. Il cambio dell'allenatore ha

LAZIO: Celi, Naldini, Eufemi, Maccari, Seghedoni, Carosi, Bizzarri, Landolfi, Pini (Ferrarini), Morone, Longoni.

MODENA: Balzani, Baricco, Cuticchia, Thermes, Aguzzoli, Ottani, Leonardi, Timazzi, Giorgi, Verano.

dato nuova lena, invece, agli azzurri partenopei: che oggi affrontano la Lucchese, una squadra tanto temibile sul campo quanto remissiva su quelli esterni. Non dovrebbe essere dunque difficile per gli uomini di Pesola fare il loro naturale dovere. La squadra tanto temibile sul campo quanto remissiva su quelli esterni. Non dovrebbe essere dunque difficile per gli uomini di Pesola fare il loro naturale dovere. La squadra tanto temibile sul campo quanto remissiva su quelli esterni. Non dovrebbe essere dunque difficile per gli uomini di Pesola fare il loro naturale dovere.

LAZIO: Celi, Naldini, Eufemi, Maccari, Seghedoni, Carosi, Bizzarri, Landolfi, Pini (Ferrarini), Morone, Longoni.

MODENA: Balzani, Baricco, Cuticchia, Thermes, Aguzzoli, Ottani, Leonardi, Timazzi, Giorgi, Verano.

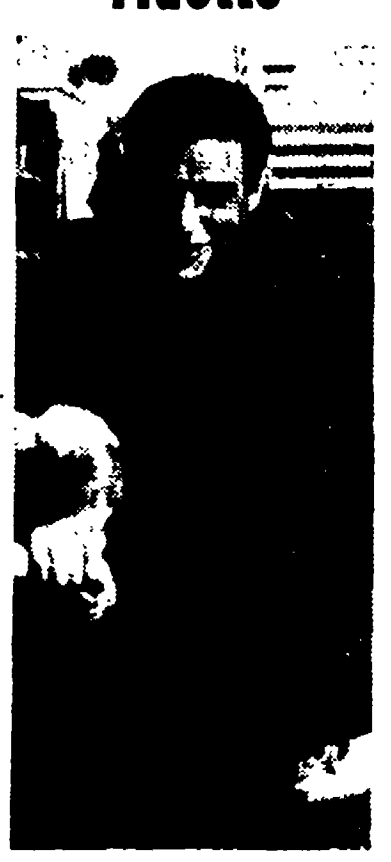
profittare, poi, di una possibile «distrazione» delle avversarie per ripresentare la propria candidatura, come sta tentando di fare ora il Napoli. Le vicende della Lazio sono note ed ai biancoazzurri non è neanche bastato cambiare allenatore per ritrovare la via vincente. Oggi contro il Modena, gli uomini di Ricciardi dovranno rimbecillarsi le maniche, tralasciando tutti i preziosismi tecnici, e dare maggior visibilità al gioco se vogliono ottenere il successo. Quel successo che i «biancoazzurri» assolutamente raggiungeranno. Il cambio dell'allenatore ha

LAZIO: Celi, Naldini, Eufemi, Maccari, Seghedoni, Carosi, Bizzarri, Landolfi, Pini (Ferrarini), Morone, Longoni.

MODENA: Balzani, Baricco, Cuticchia, Thermes, Aguzzoli, Ottani, Leonardi, Timazzi, Giorgi, Verano.

profittare, poi, di una possibile «distrazione» delle avversarie per ripresentare la propria candidatura, come sta tentando di fare ora il Napoli. Le vicende della Lazio sono note ed ai biancoazzurri non è neanche bastato cambiare allenatore per ritrovare la via vincente. Oggi contro il Modena, gli uomini di Ricciardi dovranno rimbecillarsi le maniche, tralasciando tutti i preziosismi tecnici, e dare maggior visibilità al gioco se vogliono ottenere il successo. Quel successo che i «biancoazzurri» assolutamente raggiungeranno. Il cambio dell'allenatore ha

Per Sani e Lojaco squalifiche ridotte



LOJACO



SANI

MILANO, 17. — La Commissione giudicante della Lega Nazionale ha ridotto le squalifiche dei giocatori Sani (Milan) e Lojaco (Roma) da tre a due giornate. La Commissione giudicante della Lega Nazionale ha ridotto le squalifiche dei giocatori Sani (Milan) e Lojaco (Roma) da tre a due giornate. La Commissione giudicante della Lega Nazionale ha ridotto le squalifiche dei giocatori Sani (Milan) e Lojaco (Roma) da tre a due giornate.

Per il tradizionale «Optional»

Tornano i purosangue da oggi alle Capannelle

Conclusa la riunione ad ostacoli

Conclusa la riunione ad ostacoli, tornano oggi alle Capannelle i purosangue. La riunione per l'inaugurazione della riunione di primavera che comprende tutte le classiche per i tre anni fino alla «classissima», il Derby.

Con la complicità la giornata inautentica è riservata ai tre anni che si affronteranno nel tradizionale Optional, diviso quest'anno in due prove, lo Optional 1, discendente libero, e l'Optional 2, ascendente libero.

La prova più importante è ovviamente l'Optional 1, dotato di ben 1.550.000 lire di premi, in cui, sulla distanza di 1600 metri, faranno la loro ricomparsa dopo il riposo invernale e la stagione napoletana alcuni soggetti ben valutati, ed in primo luogo i due anni.

Dodici i cavalli rimasti iscritti, capeggiati al peso da Governor con 53 chili e mezzo e con Palma peso punti 53 chili. I due anni sono sembrati Spunk a 53 chili e mezzo, Saxa e Governor ma qualcuno dei più leggeri potrebbe fornire la sorpresa.

Nell'Optional 2 (lire 600.000 metri 1600 in pista piccola) gli iscritti sono otto e tra essi: Premiere, Caboto, Cristallo meritano i favori del pronostico.

Trabert allenerà i tennisti francesi

PARIGI, 17. — La federazione di tennis francese ha annunciato oggi di aver ingaggiato l'asso americano Tony Trabert in veste di allenatore della nazionale francese per il prossimo torneo di Coppa Davis. Trabert, che è attualmente rappresentante dell'organizzatore Frank Kramer per l'Europa, assumerà l'incarico a partire dal primo marzo.

Christensen - Muller «europeo» dei medi

COPENAGHEN, 17. — Il danese Chris Christensen, campione d'Europa dei pesi medi, si è impegnato a difendere il proprio titolo il prossimo aprile contro il tedesco occidentale Peter Muller.

In TV il re-lout-match tra Juve e Real Madrid

A quanto si apprende l'incontro di ritorno tra Juve e Real Madrid valevole per la Coppa dei Campioni, che verrà disputato mercoledì a Madrid sarà trasmesso, in telecronaca diretta con inizio alle ore 20.30.

Cominciato il pattinaggio a Mosca

MOSCA, 17. — Il sovietico Eugenio Griscin ha vinto la gara dei 500 m. in prima compagnia. Le competizioni mondiali dei campionati europei inizieranno oggi nella pista allestita nello stadio Lenin. Griscin ha rispettato i pronostici della vigilia che lo ponevano fra i favoriti essendo stato più volte recordman e campione mondiale.

Gubner: peso a m. 19,80

NEW YORK, 17. — L'americano Gary Gubner ha realizzato la migliore prestazione «indoor» di lancio del peso lanciando ieri sera a New York, l'attrezzo a m. 19,80, nel corso di una riunione al coperto organizzata dal «New York Athletic Club».

Christensen - Muller «europeo» dei medi

COPENAGHEN, 17. — Il danese Chris Christensen, campione d'Europa dei pesi medi, si è impegnato a difendere il proprio titolo il prossimo aprile contro il tedesco occidentale Peter Muller.

In TV il re-lout-match tra Juve e Real Madrid

A quanto si apprende l'incontro di ritorno tra Juve e Real Madrid valevole per la Coppa dei Campioni, che verrà disputato mercoledì a Madrid sarà trasmesso, in telecronaca diretta con inizio alle ore 20.30.

Cominciato il pattinaggio a Mosca

MOSCA, 17. — Il sovietico Eugenio Griscin ha vinto la gara dei 500 m. in prima compagnia. Le competizioni mondiali dei campionati europei inizieranno oggi nella pista allestita nello stadio Lenin. Griscin ha rispettato i pronostici della vigilia che lo ponevano fra i favoriti essendo stato più volte recordman e campione mondiale.

Trabert allenerà i tennisti francesi

PARIGI, 17. — La federazione di tennis francese ha annunciato oggi di aver ingaggiato l'asso americano Tony Trabert in veste di allenatore della nazionale francese per il prossimo torneo di Coppa Davis.

Christensen - Muller «europeo» dei medi

COPENAGHEN, 17. — Il danese Chris Christensen, campione d'Europa dei pesi medi, si è impegnato a difendere il proprio titolo il prossimo aprile contro il tedesco occidentale Peter Muller.

In TV il re-lout-match tra Juve e Real Madrid

A quanto si apprende l'incontro di ritorno tra Juve e Real Madrid valevole per la Coppa dei Campioni, che verrà disputato mercoledì a Madrid sarà trasmesso, in telecronaca diretta con inizio alle ore 20.30.

Cominciato il pattinaggio a Mosca

MOSCA, 17. — Il sovietico Eugenio Griscin ha vinto la gara dei 500 m. in prima compagnia. Le competizioni mondiali dei campionati europei inizieranno oggi nella pista allestita nello stadio Lenin. Griscin ha rispettato i pronostici della vigilia che lo ponevano fra i favoriti essendo stato più volte recordman e campione mondiale.

I «mondiali» delle specialità nordiche

Il fondo 30 chilometri apre a Zakopane

Ieri la cerimonia di apertura

Si prevedono 100.000 spettatori

ZAKOPANE, 17. — Il sovietico Nikolai Ankin ha vinto il primo dei due giorni della gara di fondo di 30 km. che aprirà domani i campionati di sci nordici.

Gli organizzatori hanno proceduto oggi al sorteggio delle partenze dei 60 atleti che il pomeriggio di domenica 18, si scontreranno nella gara di 30 chilometri.

Ben altro compito avrà il Prato il quale ospiterà i buioocchi. I biancoazzurri toscani, che alleanza risultano buoni ad altri di sedente rilievo, si trovano quasi del tutto scomparsi in questa gara di 30 chilometri.

La Voronina mondiale nel pattinaggio (1500 m.)

MATRA, 17. — La polacca Elvira Seroczenka ha vinto il titolo dei 500 metri nella prima gara dei campionati mondiali di pattinaggio veloce. Nei 1500 metri invece si è registrata la vittoria della sovietica, che hanno piazzato la Voronina e la Skoblikova nei primi due posti.

Nel ciclocross traguardo iridato

Renato Longo tenterà di ripetere l'exploit del '59, ma dovrà vedersela con l'attuale campione, il tedesco Wolfshohl e con l'esperto Charly Gaul

LAZIO: Celi, Naldini, Eufemi, Maccari, Seghedoni, Carosi, Bizzarri, Landolfi, Pini (Ferrarini), Morone, Longoni.

MODENA: Balzani, Baricco, Cuticchia, Thermes, Aguzzoli, Ottani, Leonardi, Timazzi, Giorgi, Verano.

I tempi sono cambiati per i ciclocrossisti. Appena cinque anni fa questi ottimi atleti dei prati, dei fango, dei sentieri tortuosi, passavano per strani tipi che nella stagione più brutta cercavano un po' di gloria nei paesi di campagna, alla periferia di qualche città. La gente quasi li ignorava e guardava con commiserazione le valigette di cartone, le piccole ostie (fucili di convetto), le maglie stinte con le scritte più strane e tutto il resto del pittresco, ma povero mondo del ciclocrossista. Solo in Francia questa specialità trovò un discreto numero di seguaci e furono proprio i transalpini ad acquistarsi i primi titoli mondiali con Robie (1950), Roudeux (dal '51 al '53) e Dufraisse (dal '54 al '58).

In Italia mancava il campione, l'uomo in grado di dare lustro ai francesi: Gatto, Malabrona e Pertuselli (i migliori dell'epoca) apparivano troppo fragili in campo internazionale. Poi, Vittorio Veneto arrivò a Milano e certo Renato Longo, fornito di notte e ciclocrossista di giorno, il resto della storia la conosceva: con il ragazzo pallido in volto, dai modi dolci, tutto a vedersi per il suo modo di superare gli ostacoli più difficili, l'Italia ebbe il suo fuoriclasse. E nel '59, nel sobborgo di Ginevra, il fondo diventava campione del mondo.

Con l'avvento di Longo, anche da noi il ciclocross conquistava un buon numero di appassionati. I tempi cambiavano. L'idea diventava professionalista e apriva un piccolo conto in banca, scomparivano valigette di cartone e sulle nuove maglie faceva capolino la realtà dei frigoriferi, del riso, della radio e di qualche altro.

Longo dominava in Italia e vinceva spesso all'estero, ma nel '59 e nel '60 il titolo mondiale era di Rob Wolfshohl, un giovane tedesco di Colonia, più abile e veloce dell'italiano nei tratti pedaliabili. I due si trovarono nuovamente di fronte a Esch Sur Alzette, in Lussemburgo, dove in palio il tredicesimo titolo mondiale con un campo di 36 concorrenti in rappresentanza di nove nazioni che dovevano essere dieci senza l'assurdo veto agli atleti della R.D.T.

La gara si svolse su

LAZIO: Celi, Naldini, Eufemi, Maccari, Seghedoni, Carosi, Bizzarri, Landolfi, Pini (Ferrarini), Morone, Longoni.

MODENA: Balzani, Baricco, Cuticchia, Thermes, Aguzzoli, Ottani, Leonardi, Timazzi, Giorgi, Verano.

I tempi sono cambiati per i ciclocrossisti. Appena cinque anni fa questi ottimi atleti dei prati, dei fango, dei sentieri tortuosi, passavano per strani tipi che nella stagione più brutta cercavano un po' di gloria nei paesi di campagna, alla periferia di qualche città. La gente quasi li ignorava e guardava con commiserazione le valigette di cartone, le piccole ostie (fucili di convetto), le maglie stinte con le scritte più strane e tutto il resto del pittresco, ma povero mondo del ciclocrossista. Solo in Francia questa specialità trovò un discreto numero di seguaci e furono proprio i transalpini ad acquistarsi i primi titoli mondiali con Robie (1950), Roudeux (dal '51 al '53) e Dufraisse (dal '54 al '58).

In Italia mancava il campione, l'uomo in grado di dare lustro ai francesi: Gatto, Malabrona e Pertuselli (i migliori dell'epoca) apparivano troppo fragili in campo internazionale. Poi, Vittorio Veneto arrivò a Milano e certo Renato Longo, fornito di notte e ciclocrossista di giorno, il resto della storia la conosceva: con il ragazzo pallido in volto, dai modi dolci, tutto a vedersi per il suo modo di superare gli ostacoli più difficili, l'Italia ebbe il suo fuoriclasse. E nel '59, nel sobborgo di Ginevra, il fondo diventava campione del mondo.

Con l'avvento di Longo, anche da noi il ciclocross conquistava un buon numero di appassionati. I tempi cambiavano. L'idea diventava professionalista e apriva un piccolo conto in banca, scomparivano valigette di cartone e sulle nuove maglie faceva capolino la realtà dei frigoriferi, del riso, della radio e di qualche altro.

Longo dominava in Italia e vinceva spesso all'estero, ma nel '59 e nel '60 il titolo mondiale era di Rob Wolfshohl, un giovane tedesco di Colonia, più abile e veloce dell'italiano nei tratti pedaliabili. I due si trovarono nuovamente di fronte a Esch Sur Alzette, in Lussemburgo, dove in palio il tredicesimo titolo mondiale con un campo di 36 concorrenti in rappresentanza di nove nazioni che dovevano essere dieci senza l'assurdo veto agli atleti della R.D.T.

La gara si svolse su

LAZIO: Celi, Naldini, Eufemi, Maccari, Seghedoni, Carosi, Bizzarri, Landolfi, Pini (Ferrarini), Morone, Longoni.

MODENA: Balzani, Baricco, Cuticchia, Thermes, Aguzzoli, Ottani, Leonardi, Timazzi, Giorgi, Verano.

I tempi sono cambiati per i ciclocrossisti. Appena cinque anni fa questi ottimi atleti dei prati, dei fango, dei sentieri tortuosi, passavano per strani tipi che nella stagione più brutta cercavano un po' di gloria nei paesi di campagna, alla periferia di qualche città. La gente quasi li ignorava e guardava con commiserazione le valigette di cartone, le piccole ostie (fucili di convetto), le maglie stinte con le scritte più strane e tutto il resto del pittresco, ma povero mondo del ciclocrossista. Solo in Francia questa specialità trovò un discreto numero di seguaci e furono proprio i transalpini ad acquistarsi i primi titoli mondiali con Robie (1950), Roudeux (dal '51 al '53) e Dufraisse (dal '54 al '58).

In Italia mancava il campione, l'uomo in grado di dare lustro ai francesi: Gatto, Malabrona e Pertuselli (i migliori dell'epoca) apparivano troppo fragili in campo internazionale. Poi, Vittorio Veneto arrivò a Milano e certo Renato Longo, fornito di notte e ciclocrossista di giorno, il resto della storia la conosceva: con il ragazzo pallido in volto, dai modi dolci, tutto a vedersi per il suo modo di superare gli ostacoli più difficili, l'Italia ebbe il suo fuoriclasse. E nel '59, nel sobborgo di Ginevra, il fondo diventava campione del mondo.

Con l'avvento di Longo, anche da noi il ciclocross conquistava un buon numero di appassionati. I tempi cambiavano. L'idea diventava professionalista e apriva un piccolo conto in banca, scomparivano valigette di cartone e sulle nuove maglie faceva capolino la realtà dei frigoriferi, del riso, della radio e di qualche altro.

Longo dominava in Italia e vinceva spesso all'estero, ma nel '59 e nel '60 il titolo mondiale era di Rob Wolfshohl, un giovane tedesco di Colonia, più abile e veloce dell'italiano nei tratti pedaliabili. I due si trovarono nuovamente di fronte a Esch Sur Alzette, in Lussemburgo, dove in palio il tredicesimo titolo mondiale con un campo di 36 concorrenti in rappresentanza di nove nazioni che dovevano essere dieci senza l'assurdo veto agli atleti della R.D.T.

La gara si svolse su

I «mondiali» delle specialità nordiche

Il fondo 30 chilometri apre a Zakopane

Ieri la cerimonia di apertura

Si prevedono 100.000 spettatori

ZAKOPANE, 17. — Il sovietico Nikolai Ankin ha vinto il primo dei due giorni della gara di fondo di 30 km. che aprirà domani i campionati di sci nordici.

Gli organizzatori hanno proceduto oggi al sorteggio delle partenze dei 60 atleti che il pomeriggio di domenica 18, si scontreranno nella gara di 30 chilometri.

Ben altro compito avrà il Prato il quale ospiterà i buioocchi. I biancoazzurri toscani, che alleanza risultano buoni ad altri di sedente rilievo, si trovano quasi del tutto scomparsi in questa gara di 30 chilometri.

La Voronina mondiale nel pattinaggio (1500 m.)

MATRA, 17. — La polacca Elvira Seroczenka ha vinto il titolo dei 500 metri nella prima gara dei campionati mondiali di pattinaggio veloce. Nei 1500 metri invece si è registrata la vittoria della sovietica, che hanno piazzato la Voronina e la Skoblikova nei primi due posti.

Trabert allenerà i tennisti francesi

PARIGI, 17. — La federazione di tennis francese ha annunciato oggi di aver ingaggiato l'asso americano Tony Trabert in veste di allenatore della nazionale francese per il prossimo torneo di Coppa Davis.

Christensen - Muller «europeo» dei medi

COPENAGHEN, 17. — Il danese Chris Christensen, campione d'Europa dei pesi medi, si è impegnato a difendere il proprio titolo il prossimo aprile contro il tedesco occidentale Peter Muller.

In TV il re-lout-match tra Juve e Real Madrid

A quanto si apprende l'incontro di ritorno tra Juve e Real Madrid valevole per la Coppa dei Campioni, che verrà disputato mercoledì a Madrid sarà trasmesso, in telecronaca diretta con inizio alle ore 20.30.

Cominciato il pattinaggio a Mosca

MOSCA, 17. — Il sovietico Eugenio Griscin ha vinto la gara dei 500 m. in prima compagnia. Le competizioni mondiali dei campionati europei inizieranno oggi nella pista allestita nello stadio Lenin. Griscin ha rispettato i pronostici della vigilia che lo ponevano fra i favoriti essendo stato più volte recordman e campione mondiale.

La Voronina mondiale nel pattinaggio (1500 m.)

MATRA, 17. — La polacca Elvira Seroczenka ha vinto il titolo dei 500 metri nella prima gara dei campionati mondiali di pattinaggio veloce. Nei 1500 metri invece si è registrata la vittoria della sovietica, che hanno piazzato la Voronina e la Skoblikova nei primi due posti.

Trabert allenerà i tennisti francesi

PARIGI, 17. — La federazione di tennis francese ha annunciato oggi di aver ingaggiato l'asso americano Tony Trabert in veste di allenatore della nazionale francese per il prossimo torneo di Coppa Davis.

Christensen - Muller «europeo» dei medi

COPENAGHEN, 17. — Il danese Chris Christensen, campione d'Europa dei pesi medi, si è impegnato a difendere il proprio titolo il prossimo aprile contro il tedesco occidentale Peter Muller.

In TV il re-lout-match tra Juve e Real Madrid

A quanto si apprende l'incontro di ritorno tra Juve e Real Madrid valevole per la Coppa dei Campioni, che verrà disputato mercoledì a Madrid sarà trasmesso, in telecronaca diretta con inizio alle ore 20.30.

Cominciato il pattinaggio a Mosca

MOSCA, 17. — Il sovietico Eugenio Griscin ha vinto la gara dei 500 m. in prima compagnia. Le competizioni mondiali dei campionati europei inizieranno oggi nella pista allestita nello stadio Lenin. Griscin ha rispettato i pronostici della vigilia che lo ponevano fra i favoriti essendo stato più volte recordman e campione mondiale.

La Voronina mondiale nel pattinaggio (1500 m.)

MATRA, 17. — La polacca Elvira Seroczenka ha vinto il titolo dei 500 metri nella prima gara dei campionati mondiali di pattinaggio veloce. Nei 1500 metri invece si è registrata la vittoria della sovietica, che hanno piazzato la Voronina e la Skoblikova nei primi due posti.

Trabert allenerà i tennisti francesi

PARIGI, 17. — La federazione di tennis francese ha annunciato oggi di aver ingaggiato l'asso americano Tony Trabert in veste di allenatore della nazionale francese per il prossimo torneo di Coppa Davis.

Christensen - Muller «europeo» dei medi

COPENAGHEN, 17. — Il danese Chris Christensen, campione d'Europa dei pesi medi, si è impegnato a difendere il proprio titolo